aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0425029
del 22/06/2022

REGIONE LIGURIA

Servizio Urbanistica
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo

Oggetto: **S865** Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo al progetto di "Sistemazione idraulica del rio Penego e contestuale realizzazione di nuova viabilità pubblica tra Via P. B. Shelley e Corso Europa".

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Proponente: Comune di Genova.

Contributo istruttorio

Servizio Urbanistica
Fasc. class. MDM 2022/11.6.2/86
Pratica n. 4978

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Fasc. class. MDM 2022/11.6.8/149
Pratica n. 44.597

Con riferimento alla nota di codesto Settore prot. n. 2022-0391039 del 01.06.2022 con la quale è richiesto il contributo istruttorio nei confronti dell'intervento in oggetto indicato, le scriventi Strutture rendono le valutazioni di competenza.

L'intervento in esame riguarda un'opera pubblica, il cui progetto, secondo i cartigli delle Tavole e delle Relazioni, risulta sviluppato alla fase preliminare (leggasi necessariamente PFTE).

Si tratta della sistemazione idraulica di un tratto del rio Penego e della realizzazione di nuova viabilità pubblica nelle immediate prossimità della relativa valletta (di tipologia: ordinaria, sede asfaltata a carreggiata a doppio senso di marcia, marciapiede, posizionamento dei sottoservizi, pubblica illuminazione, raccordi funzionali ai suoi estremi).

Il rio Penego, affluente del torrente Sturla, in parte scorre a cielo aperto, in parte è confinato in tombini discontinui ed obsoleti. Eloquente risulta la scheda n. 15 della Carta degli Interventi del vigente Piano di Bacino Ambito 14 per la comprensione delle criticità idrauliche. Il tratto oggetto di verifiche idrauliche si riferisce al rio Penego tra Via Frangione (sotto il viadotto di Corso Europa) e l'imbocco della tombinatura, a monte della confluenza con il rio Oratorio, per uno sviluppo totale di circa m 670. I documenti progettuali di **S865** attestano l'assoluta insufficienza degli attuali tombini sia per vetustà sia per insufficienti sezioni.

In fregio alle fasce arginali risultano presenti tubazioni e condotte (sottoservizi). Sono presenti un ponticello sul rio Penego (foto in alto pag. 11 Doc.ne fotogr.) ed un altro sul rio Zucchetta (foto in basso pag. 15).

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica

Esaminata la documentazione resa disponibile sul sito regionale www.ambienteinliguria.it, per quanto di competenza del Servizio Urbanistica si fa presente che, in relazione alla precisa localizzazione del tracciato di progetto, l'Amministrazione Comunale verifichi l'eventuale necessità di adeguamento del vigente PUC per la conformità dello stesso ed attivi la correlata reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

L'area d'intervento è assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 15.05.1954 ad oggetto la "zona comprendente la collina di Apparizione e terreni circostanti", <<riconosciuto che la zona, avente notevole interesse pubblico, oltre a costituire un quadro naturale

di notevole interesse panoramico che rispecchia un aspetto caratteristico delle colline dei dintorni di Genova, offre dei punti di belvedere accessibili al pubblico dai quali si godono importanti vedute della città>>.

La stessa è assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. c), a tutela della fascia di 150 metri dai corsi d'acqua, ovviamente per i segmenti del rio Penego e del rio Zucchetta NON tombinati allo stato attuale.

L'area d'intervento è classificata dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in Ambito TU Tessuti Urbani, art. 38 delle relative Norme di attuazione, che recita:

1. Sono classificate come tessuti urbani tutte le aree urbane che non rientrano nei casi precedenti.
2. Trattandosi di parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri dei Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico, le stesse **non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica**.

In rapporto ai lavori previsti a progetto per la realizzazione di nuova viabilità pubblica contestuale ai lavori di sistemazione idraulica del rio Penego, le Norme di attuazione del citato P.T.C.P., nel Capo VI Disposizioni speciali del Titolo III, contengono la Sezione I – Viabilità; si tratta degli artt. 78, 80 e 81 che rispettivamente recitano (stralci):

art. 78 Classificazione

Agli effetti del presente Piano la viabilità è così classificata:
a) omesso;
b) viabilità di collegamento, intendendosi per tale le strade provinciali e le strade comunali che collegano nuclei abitati o frazioni comunali, o che comunque collegano più parti del territorio diversamente classificate e disciplinate dal Piano;
c) viabilità di urbanizzazione, intendendosi per tale le strade al servizio esclusivo dei singoli insediamenti;

art. 80 Disciplina della viabilità di collegamento

1. La realizzazione delle opere relative alla viabilità di collegamento, sia nel caso di nuovo impianto, sia nei casi di interventi che comportino una rilevante modificazione delle situazioni in atto, è subordinata alla predisposizione di uno Studio Organico d'Insieme.

2. Tale studio dovrà in particolare darsi carico di individuare il tracciato che assicuri il maggior rispetto dei valori paesistici posti in evidenza dalla documentazione del Piano, di definire le opere accessorie e le sistemazioni che consentano ed accelerino il recupero di soddisfacenti condizioni di equilibrio ecologico, di prefigurare l'assetto dei luoghi a seguito della realizzazione dell'opera.

3. Le opere di cui al primo comma possono essere realizzate in ogni parte del territorio, escluse quelle assoggettate al regime normativo di Conservazione ovvero, se comprese nei sistemi di aree di interesse naturalistico-ambientale da istituirsi mediante apposite leggi regionali, al regime normativo di Mantenimento in relazione a qualsivoglia assetto, indipendentemente dalle limitazioni disposte dal presente Titolo, purché nel rispetto degli obiettivi perseguiti dal Piano.

art. 81 Disciplina della viabilità di urbanizzazione

1. Le opere relative alla viabilità di urbanizzazione possono essere realizzate nel rispetto della disciplina contenuta nel presente Titolo con riferimento alla zona interessata dall'intervento.

La progettazione comprende la necessaria Relazione Paesaggistica in forma completa. La Relazione archeologica contiene ampi riferimenti circa il quadro vincolistico di tema storico e nel contempo descrive un passato 'agreste' del territorio di Apparizione e localmente della valletta del Penego.

Da tempo la valletta, dove residuano alcuni terreni ulivetati disposti a terrazzamenti sorretti da muri a secco in oggi in parte ammalorati, è radicalmente trasformata a seguito della edificazione di diversi edifici residenziali in qualche modo allineati da sud verso nord lungo la Via Shelley, autorizzati dal 1960 al 1971 circa. Via Shelley ha inizio da Corso Europa tra due PPVV carburanti. A monte l'uso carrabile non risulta ad oggi praticabile a collegamento con la zona di Apparizione ma è presente una struttura muraria 'interrotta' (foto in alto a pag. 19 Documentazione fotografica).

Per quanto di competenza del Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo si rileva quanto segue.

L'intervento di che trattasi, in riferimento alle opere di sistemazione idraulica del rio Penego, risulta coerente sia con il quadro vincolistico e pianificatorio sopra indicato (vincolo paesaggistico e PTCP).

Riguardo alle opere inerenti la viabilità pubblica prevista, le stesse paiono rientrare nella casistica dell'**articolo 78**, lettera b), delle Norme di Attuazione del PTCP; infatti tale viabilità collega due Ambiti di Piano, il Tessuto urbano con l'Insediamento diffuso di monte, contiguo per qualche decina di metri rispetto alla sezione trasversale più a nord.

Ciò comporterebbe la necessità di redigere nelle successive fasi di affinamento progettuale lo Studio Organico d'Insieme previsto dal citato **articolo 80** "Disciplina della viabilità di collegamento" del PTCP.

Qualora tale viabilità fosse intesa dalla Civica Amministrazione quale sola "viabilità di urbanizzazione" (v. Relazione tecnico-descrittiva in cui si fa riferimento alla realizzazione di nuova "lottizzazione"), sarebbe invece applicabile l'**articolo 81** del PTCP, senza necessità di tale adempimento.

Per il comparto Paesaggio, si formulano le seguenti condizioni ante operam inerenti la nuova viabilità pubblica:

- in fase di stesura del progetto definitivo, siano previsti interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico legato alla duplicazione del nastro stradale. Tra essi, a mero titolo di esempio, possono essere contemplati interventi di verde di barriera che fungano da cortina di defilamento ottico per la viabilità esistente e quella di progetto e finanche per l'intervisibilità delle due strutture;
- in fase di stesura del progetto definitivo sia data completa attuazione alla disciplina di area del Piano Territoriale di Coordinamento del Verde Provinciale (ambito e scheda 1.3_R_14; art. 11 n. 8 delle relative norme di attuazione).

Il Funzionario
Arch. M. Cristina Florian

Il Tecnico Istruttore
Geom. Elisabetta Antola

Il Funzionario
Arch. Francesca Siclari

Il Dirigente del
Servizio Urbanistica
Arch. Luana Lapini

Il Dirigente del
Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo
Ing. Alessandro Croce